

Istituto Comprensivo Paritario “Annibale M. Di Francia”
Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria I Grado
Circonvallazione Appia 146 – 00179 Roma
Tel. 06.7809092 – 06.7824147 – fax 06.7842647
e-mail: scuolapardifracia@tiscali.it

REGOLAMENTO SCOLASTICO

PREMESSA

Il presente Regolamento rientra tra i compiti formativi della scuola. E' fondamentale educarci al rispetto della legalità. Tale rispetto deve permeare di sé tutta l'attività ed il comportamento socialmente rilevante di ciascuno.

Detto Regolamento vuole costituire un vademecum da tenere in considerazione da parte degli studenti, delle famiglie e di tutti gli operatori scolastici, per il buon funzionamento della nostra scuola.

Art.1

L'inizio e il termine dell'anno scolastico sono stabiliti dalla Regione Lazio.

Art. 2

L'iscrizione a questa scuola è una libera scelta e costituisce la piena accettazione del Piano dell'Offerta formativa (POF) e delle altre disposizioni contemplate in questo regolamento.

Art. 3

I genitori e il corpo docente devono sottoscrivere il Patto di corresponsabilità all'inizio dell'anno scolastico come da normativa vigente (DPR n.235 del 21 nov. 2007).

Art. 4

Sono richieste puntualità e diligenza in ogni attività scolastica. Al suono della campanella gli alunni entreranno nell'aula dove sarà presente il Docente della prima ora. E' assolutamente vietato l'ingresso ai genitori.

Art. 5

Gli alunni devono indossare regolarmente la divisa scolastica. E' inoltre obbligatorio l'acquisto della divisa sportiva dell'Istituto.

Art. 6

Le assenze degli alunni devono essere giustificate sull'apposito libretto fornito dalla scuola, secondo queste disposizioni:

- la giustificazione deve essere firmata dal genitore o da chi ne fa le veci e deve indicare il periodo e la motivazione dell'assenza;
- in caso di dimenticanza, l'alunno è riammesso a scuola con riserva, qualora l'assenza resti ingiustificata la scuola si riserva di prendere i dovuti provvedimenti;
- dopo 5 giorni di assenza continui (compresi i giorni festivi), è obbligatorio presentare, oltre alla normale giustificazione, anche il certificato medico di riammissione;
- in caso di assenze programmate, che superano i 7 giorni, basterà una dichiarazione scritta preventiva e, al rientro, la giustificazione sul libretto.

Art. 7

L'alunno in ritardo è ammesso alla lezione, previa autorizzazione del Dirigente o dell'insegnante di classe.

Art. 8

All'uscita, possono prelevare gli alunni esclusivamente i genitori o persone da loro delegate compilando l'apposito modulo che può essere richiesto in segreteria. Non sono accettate deleghe telefoniche o con altri mezzi di telecomunicazione.

Art. 9

Non si somministrano agli alunni medicinali di nessun genere senza delibera scritta del medico. I genitori sono tenuti a comunicare tempestivamente alla scuola eventuali malattie esantematiche e/o contagiose in atto. Gli alunni verranno riammessi solo con il certificato medico. Il genitore, scopo preventivo, deve controllare settimanalmente la capigliatura del proprio/a figlio/a per tutelare la comunità scolastica dal diffondersi della pediculosi. Si suggerisce di fare il trattamento richiesto.

Art. 10

Si rende noto che, secondo la normativa vigente (*DPR 122/2009 art. 2 com.10*), ai fini della validità dell'anno scolastico, le assenze non devono superare un quarto dell'orario previsto per ciascuna disciplina.

Art.11

All'ingresso e all'uscita, gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Al cambio dell'ora gli alunni attendono al proprio posto l'insegnante della materia successiva. Non è permesso correre, uscire dall'aula senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, disturbare lo svolgimento delle lezioni delle altre classi.

Art.12

Gli alunni sono tenuti ad un comportamento rispettoso verso tutti i componenti della comunità scolastica, e non sono consentiti manifestazioni di maleducazione e comportamenti di violenza sia verbale che fisica.

Art.13

Gli alunni sono responsabili di ogni guasto o danno da essi arrecato all'edificio, agli arredi, alle attrezzature didattiche della scuola e dei compagni, e si impegnano a risarcire il costo. Qualora non fosse individuabile il responsabile, la cifra verrà suddivisa tra l'intero gruppo di alunni coinvolti.

Art. 14

Gli alunni sono responsabili dei propri oggetti e rispettosi di quelli altrui. E' opportuno che l'alunno non porti oggetti estranei all'attività scolastica, nel caso si verificasse, la scuola declina ogni responsabilità su eventuali danni o smarrimento.

Art. 15

Secondo la vigente normativa del MIUR (*Direttiva del 15 marzo 2007*), è severamente vietato l'uso dei cellulari a scuola. Essi devono essere consegnati all'insegnante della prima ora e verranno riconsegnati alla fine delle lezioni. In caso di inadempienza, si provvede all'immediato ritiro dei dispositivi e riconsegnati direttamente ai genitori.

Durante le uscite didattiche e nei viaggi di istruzione è consentito l'uso del cellulare, regolato dai docenti accompagnatori.

Art. 16

Collaborazione delle famiglie in materia di bullismo e cyberbullismo.

A seguito dell'introduzione della Legge 71/2017, è compito dell'Istituzione scolastica:

- far conoscere e rendere consapevoli gli alunni dell'importanza di un uso responsabile della rete e dei mezzi informatici, partecipando alle iniziative di formazione/informazione organizzate dalla scuola o da altri Enti sul tema del bullismo e cyberbullismo;
- limitare e regolare l'uso del cellulare all'interno dell'edificio scolastico (cfr. n.15), ricordando che la scuola è dotata di apparecchiature telefoniche attraverso cui genitori e figli si possono mettere in contatto per comunicazioni importanti;
- gli alunni e le famiglie sono tenuti a segnalare tempestivamente alla scuola e alle autorità competenti episodi di bullismo e cyberbullismo di cui siano a conoscenza;
- si suggerisce ai genitori di stabilire delle regole per l'utilizzo dei social network da parte dei propri figli;
- qualora i figli commettano violazioni alla Legge, si richiede alle famiglie la collaborazione con i docenti, in vista di opportuni interventi educativi.

Art.17

Il pranzo prevede un menù fisso approvato dalla ASL. Sono consentite varianti solo in caso di:

- indisposizione momentanea dell'alunno, segnalata dai genitori all'insegnante, che prevede una dieta in bianco;
- intolleranze o allergie confermate da certificazione medica da consegnare in segreteria;
- diete speciali per motivi etici o religiosi.

Gli alunni che usufruiscono del servizio mensa attenderanno in corridoio il docente accompagnatore.

La mensa è un momento educativo che richiede ad ogni alunno di: saper stare a tavola;

- rispettare ed avere cura di tutto ciò che è disposto sulla tavola;
- avere atteggiamenti di condivisione con i poveri: niente spreco e disprezzo per il cibo.

Dopo il pasto gli alunni devono attenersi alle disposizioni dell'insegnante assistente, utilizzando i locali e le aree predisposti. Per nessun motivo devono allontanarsi da tali aree senza permesso.

Art. 18

Qualsiasi non osservanza del presente Regolamento da parte degli alunni influisce sulla definizione del voto del comportamento.

Art. 19

Tutti gli alunni sono coperti da Assicurazione.

Il presente Regolamento, redatto dal Collegio dei Docenti nella seduta del 28 giugno 2018 entra in vigore con decorrenza dal 13 settembre 2018.